

REGOLAMENTO

SUL TRATTAMENTO

DEI DATI PERSONALI

adottato in applicazione del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196

**con deliberazione del Consiglio di Amministrazione
n. 58 del 22/12/2005**

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento
Articolo 2 - Diritto di accesso ai documenti amministrativi
Articolo 3 - Principi generali sul trattamento
Articolo 4 – Definizioni

TITOLO II – SOGGETTI

Articolo 5 - Titolare del trattamento
Articolo 6 - Responsabile del trattamento
Articolo 7 - Compiti del Responsabile
Articolo 8 - Incaricati del trattamento
Articolo 9 - Amministratore di sistema
Articolo 10 – Custode delle passwords

TITOLO III – ADEMPIMENTI

Articolo 11 - Individuazione, costituzione e cessazione delle banche dati
Articolo 12 - Informazione
Articolo 13 - Rapporti con l’Autorità Garante
Articolo 14 – Controlli

TITOLO IV – COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Articolo 15 - Comunicazione di dati personali tra soggetti pubblici
Articolo 16 - Comunicazione di dati personali a soggetti privati
Articolo 17 - Circolazione interna dei dati personali
Articolo 18 - Pubblicazione obbligatoria

TITOLO V – DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

Articolo 19 - Trattamento dei dati sensibili e giudiziari
Articolo 20 - Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili

TITOLO VI – RAPPORTI CON GLI INTERESSATI

Articolo 21 - Diritti dell’interessato

TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 22 - Norme finali
Articolo 23 - Entrata in vigore

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati organizzate, gestite ed utilizzate dall’Amministrazione, nelle sue articolazioni organizzative, in relazione alle proprie finalità istituzionali.
2. In particolare, sono oggetto di disciplina le modalità di individuazione delle figure soggettive, le modalità di esecuzione degli adempimenti, anche in tema di sicurezza, a carico dell’Ente, le modalità di comunicazione e diffusione dei dati personali nonché le procedure per l’esercizio dei diritti degli interessati previsti dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

3. In attuazione del disposto di cui agli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2 d.lg. 30 giugno 2003, n. 196, il presente Regolamento individua altresì i tipi di dati sensibili e giudiziari nonché le operazioni eseguibili da parte dell'Amministrazione nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

4. Ai fini del presente Regolamento, per finalità istituzionali si intende lo svolgimento delle:

- a) funzioni previste dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti;
- b) funzioni svolte per mezzo di convenzioni, accordi, intese e mediante gli strumenti di programmazione negoziata previsti dalla legislazione vigente;
- c) funzioni comunque collegate all'accesso ed all'erogazione dei servizi resi alla cittadinanza;

Articolo 2 – Diritto di accesso ai documenti amministrativi

1. Al fine di assicurare la trasparenza e garantire l'imparzialità dell'attività amministrativa dell'Ente sono fatte salve le vigenti disposizioni legislative e regolamentari concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi, anche per ciò che concerne i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni di trattamento eseguibili, in conformità al disposto di cui all'articolo 59 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Articolo 3 – Principi generali sul trattamento

1. I dati personali in possesso dell'Ente sono di norma trattati sia in modo informatizzato, sia in modo non informatizzato o, comunque, non automatizzato. Le modalità di trattamento dei dati possono prevedere l'utilizzo di strumenti idonei a collegare i dati stessi a dati provenienti da altri soggetti. In ogni caso, il trattamento avviene con strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

2. Il trattamento dei dati personali da chiunque effettuato nell'ambito di applicazione del presente Regolamento si conforma ai principi di necessità, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di cui al precedente articolo.

3. La conservazione dei dati personali, sotto qualsiasi forma, avviene con modalità tali da garantirne l'integrità, la disponibilità e l'identificazione dell'interessato per un periodo non superiore a quello necessario allo scopo per il quale sono stati raccolti.

4. Spetta a ciascun Incaricato del trattamento di curare l'esattezza, la veridicità e l'aggiornamento dei dati personali rispetto ai quali si renda necessario procedere ad operazioni di trattamento nell'ambito dello svolgimento delle funzioni e mansioni assegnate.

5. Il trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito dell'attività dell'Ente o forniti dagli interessati può essere effettuato, oltre che dall'Amministrazione, da:

- a) società, enti o consorzi che, per conto dell'Ente forniscono specifici servizi o che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quelle dell'Ente, ovvero attività necessarie all'esecuzione delle prestazioni e dei servizi imposti da leggi, regolamenti, norme comunitarie o che vengano attivati al fine di soddisfare bisogni e richieste dei cittadini;
- b) soggetti ai quali la comunicazione dei dati personali risulti necessaria per il raggiungimento delle finalità istituzionali o sia comunque funzionale allo svolgimento dell'attività del Comune;
- c) soggetti ai quali la comunicazione dei dati personali risulti necessaria per lo svolgimento delle attività, loro affidate dall'Ente;
- d) soggetti ai quali la facoltà di accedere ai dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di regolamento.

Articolo 4 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento, si richiamano espressamente le definizioni contenute nell'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

TITOLO II – SOGGETTI

Articolo 5 – Titolare del trattamento

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Amministrazione.

2. Gli adempimenti che la legge pone a capo del Titolare sono effettuati dagli organi che, nell'ambito dell'ordinamento degli Enti locali, sono funzionalmente competenti all'adozione dell'atto necessitato.

3. In caso di trattamento di dati personali, per conto o nell'interesse dall'Ente ad opera di soggetti esterni, i quali comportino una situazione di co-titolarietà ai sensi dell'art. 4 comma 1, lett. f) del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, il provvedimento di affidamento ovvero il vincolo contrattuale dovrà prevedere l'esatta individuazione del rapporto soggettivo, delle modalità esecuzione degli adempimenti previsti dalla legge e delle forme di vigilanza e coordinamento.

Articolo 6 – Responsabile del trattamento

1. Con provvedimento del **Sindaco**, sono nominati i Responsabili delle operazioni di trattamento (di seguito, per brevità, "Responsabili"), i quali vengono individuati nelle persone cui sia affidata la Responsabilità delle strutture organizzative

o dei servizi in cui le operazioni di trattamento abbiano luogo. In caso di assenza o di impedimento, può essere indicato un sostituto con il medesimo o analogo successivo provvedimento.

2. In caso di trattamento di dati personali, per conto o nell'interesse dell'Ente ad opera di soggetti esterni, i quali non comportino una situazione di co-titolarità ai sensi dell'art. 4 comma 1, lett. f) del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, il provvedimento di affidamento ovvero il vincolo contrattuale dovrà prevedere l'attribuzione al contraente affidatario della relativa Responsabilità del trattamento, la quale sarà conferita mediante apposito provvedimento del **Sindaco**, contenente la durata dell'incarico, la specifica individuazione del settore di competenza nonché dei compiti affidati.

3. Nell'ipotesi di cui al comma che precede, spetta al Responsabile interno all'Amministrazione, competente in ragione dell'ufficio o servizio ricoperto, di vigilare sul corretto trattamento dei dati personali ad opera del terzo.

4. Il Segretario è preposto al coordinamento dei Responsabili del trattamento, appartenenti all'Amministrazione, a salvaguardia dell'omogeneità dei comportamenti e delle operazioni di trattamento dei dati personali ai sensi del presente Regolamento.

Articolo 7 – Compiti del Responsabile

1. I Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza, a tutte le attività ed adempimenti loro demandati dalla legge e, in particolare, a:

- a) individuare per iscritto e comunicare al Titolare i nominativi ovvero le categorie o specifici profili di operatori incaricati del trattamento dei dati personali;
- b) fornire agli incaricati, per iscritto, sulla base delle direttive di massima impartite dal Titolare, anche all'interno del Documento programmatico sulla sicurezza, le istruzioni per il corretto trattamento dei dati personali, eseguendo gli opportuni controlli;
- c) adottare le misure e disporre gli interventi necessari per la sicurezza della conservazione dei dati e per la correttezza dell'accesso sulla base delle direttive a tale scopo impartite dal Segretario e dall'Amministratore di sistema, se designato;
- d) curare l'informazione agli interessati, all'uopo predisponendo adeguate misure;
- e) adottare le misure occorrenti per facilitare l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- f) controllare che la comunicazione e la diffusione dei dati personali avvengano nel rispetto delle norme di legge e del presente Regolamento;
- g) dare risposte ad esigenze di tipo operativo per la sicurezza delle banche dati e dei procedimenti di gestione e/o trattamento degli stessi;
- h) collaborare con i colleghi Responsabili al fine di garantire la corretta e coordinata gestione degli adempimenti in materia di tutela dei dati personali;
- i) osservare le disposizioni di coordinamento impartite dal Titolare ovvero dal Segretario comunale;
- l) relazionare al Segretario comunale nonché all'Amministratore di sistema, se nominato, in ordine a qualsivoglia necessità, difficoltà e/o questione rilevante sopraggiunga nello svolgimento delle mansioni di responsabilità affidate;
- m) predisporre una relazione scritta in merito agli adempimenti eseguiti ed alle conseguenti risultanze, da consegnare al Titolare del Trattamento con periodicità annuale;
- o) concordare con gli altri Responsabili ed il Segretario comunale un piano di formazione annuale del personale incaricato del trattamento dei dati personali;

Articolo 8 – Incaricati del trattamento

1. I Responsabili delle operazioni di trattamento provvedono, nell'ambito delle unità organizzative di competenza, a nominare con specifico provvedimento scritto gli Incaricati del trattamento (di seguito, per brevità, "Incaricati").

2. Ciascun Responsabile può, in alternativa rispetto alla precedente previsione, individuare per ciascuna unità organizzativa l'ambito di trattamento consentito. All'interno di tale ambito, ogni dipendente o collaboratore esterno, a questa assegnato, si considera abilitato al trattamento.

3. Gli Incaricati, operando sotto la diretta autorità del rispettivo Responsabile, devono attenersi alle istruzioni da quest'ultimo impartite e sono gli unici soggetti autorizzati all'espletamento di tali operazioni.

Articolo 9 – Amministratore di sistema

1. Il Titolare del trattamento può nominare l'Amministratore di sistema il quale sovrintende alle risorse del sistema informativo in termini di hardware, di sistemi operativi, di sistemi per la gestione di banche di dati, di applicazioni informatiche e di gestione delle reti. In caso di assenza o di impedimento, può essere indicato un sostituto con il medesimo o analogo provvedimento.

2. Le decisioni in ordine ai soggetti da abilitare alle operazioni di trattamento informatizzate sui dati personali, le modalità ed i livelli di accesso alle procedure informatizzate residenti su server o, in genere, sui terminali elettronici, sono attribuite ai Responsabili designati ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento.

3. Spetta all'Amministratore di sistema l'adozione delle decisioni in ordine alle prerogative e modalità di accesso del personale alle procedure ed ai programmi per elaboratore che non coinvolgono direttamente il trattamento di dati

personali, ivi comprese l'installazione la modifica e la rimozione di sistemi operativi, programmi, antivirus, firewall, ecc.

4. L'Amministratore di sistema collabora con i Responsabili del trattamento dei dati personali per l'adozione, in base alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, di idonee e preventive misure di sicurezza dei sistemi informativi.

5. L'Amministratore di sistema, cui è conferita la supervisione sull'adozione delle misure di sicurezza, cura la predisposizione e l'aggiornamento periodico di un apposito documento in cui sono descritti gli interventi da effettuare per adempiere alle misure minime di sicurezza prescritte dagli articoli 33 e seguenti e all'allegato B del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Nel medesimo documento sono inseriti anche gli ulteriori ed eventuali interventi al fine di adempiere alle misure di cui agli articoli 31 e 32 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Articolo 10 – Custode delle passwords

1. Il Titolare del trattamento nomina il custode delle passwords il quale ha il compito di gestire e custodire in luogo sicuro e non accessibile, le credenziali di autenticazione informatica composte da identificativo dell'utente e parola chiave.

2. La figura del Custode delle Password può cumularsi con quella dell'Amministratore di sistema.

3. A garanzia del proprio operato nonché dei dati personali contenuti negli strumenti utilizzati per le operazioni di trattamento, ciascun Incaricato che abbia accesso a strumenti elettronici (stand alone ovvero in rete) è soggetto ad un sistema di autenticazione che preveda, secondo le caratteristiche del sistema, l'utilizzo di un nome utente e/o di una parola chiave a lui esclusivi;

3. Il sistema di autenticazione informatica, secondo le caratteristiche tecniche degli strumenti utilizzati, garantisce ad ogni Incaricato l'accesso alle banche dati (in formato elettronico) conformemente all'ambito di autorizzazione prestabilito dal Titolare. E' pertanto possibile che un medesimo Incaricato disponga di diverse credenziali di autenticazioni ovvero con la medesima gli sia consentito l'accesso a più strumenti di lavoro ovvero a diverse banche dati;

4. Spetta al Custode delle passwords adottare ogni misura idonea al fine di assicurare il rispetto delle misure di sicurezza imposte dal Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 o da successivi interventi legislativi o regolamentari, anche in conformità con quanto previsto nel Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali adottato dall'Ente.

5. in particolare, il Custode garantisce che:

a) ciascun Incaricato cui sia consentito il trattamento dei dati personali mediante accesso al sistema informativo dell'Ente, adotti un proprio identificativo personale ed una password dal medesimo solo conosciuta, nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni di sicurezza adottate dall'Ente;

b) ciascun Incaricato cui sia consentito il trattamento dei dati personali mediante accesso al sistema informativo dell'Ente, provveda a variare la propria password con la periodicità imposta dalla legge;

c) siano rese inutilizzabili le credenziali di autenticazione informatica non utilizzate per un periodo superiore a sei mesi;

6. Le credenziali di autenticazione informatica non possono essere utilizzate da soggetti diversi rispetto all'Incaricato che se le sia attribuite, salvo che:

a. per esigenze operative o di sicurezza che non consentano alternative;

b. in caso di assenza od impedimento dell'Incaricato, prevedibilmente troppo lunghi per le necessità operative;

c. qualora le esigenze di necessità ed urgenza siano riconosciute a priori da più di due addetti o responsabili;

In tali casi, l'accesso ai dati sarà limitato a quanto strettamente necessario per le esigenze di servizio e sarà data immediata comunicazione di quanto avvenuto all'incaricato proprietario della credenziali utilizzata, in modo che possa provvedere appena possibile al ripristino delle condizioni di segretezza del proprio accesso allo strumento elettronico.

TITOLO III – ADEMPIMENTI

Articolo 11 – Individuazione, costituzione e cessazione delle banche dati

1. Fatto salvo quanto previsto in tema di trattamento di dati sensibili e giudiziari, le banche dati gestite dall'Amministrazione sono individuate dai Responsabili del trattamento con propria determinazione. Le banche dati e gli archivi ad esse assimilabili possono essere gestite sia in modo informatizzato, sia in forma non informatizzata o, comunque, non automatizzata.

2. Il **Sindaco** con apposito atto istituisce il registro generale delle banche di dati dell'Ente, contenente l'individuazione delle banche di dati esistenti e delle strutture ove sono ubicate, nonché l'indicazione dei Responsabili designati.

3. I Responsabili del trattamento provvedono periodicamente e, comunque con cadenza almeno annuale, a verificare e censire i trattamenti di dati personali al fine di rilevare eventuali specificità degli stessi e di definire adeguate modalità per la corretta gestione delle informazioni.

4. Fatto salvo quanto previsto con riferimento al trattamento dei dati sensibili e giudiziari, il Responsabile che intenda costituire una nuova banca dati nell'ambito delle strutture di competenza, lo comunica per iscritto al Segretario che provvederà ad autorizzare tale costituzione ed i relativi trattamenti, contestualmente dandone comunicazione al **Sindaco**, il quale provvederà agli adempimenti di cui all'articolo 6.

5. Fatto salvo quanto previsto con riferimento al trattamento dei dati sensibili e giudiziari, il Responsabile che intenda cessare il trattamento di dati personali, nell'ambito delle strutture di competenza lo comunica per iscritto al Segretario, indicando anche le relative motivazioni.

6. Il Segretario, valutata la legittimità della richiesta di cui al comma che precede, provvede di conseguenza, disponendo eventualmente il trasferimento della banca dati ad unità organizzative interessate all'utilizzo degli stessi anche in forma anonima, contestualmente dandone comunicazione al **Sindaco**, il quale provvederà agli adempimenti di cui all'articolo 6.

Articolo 12 – Informazione

1. L'Ente garantisce ai soggetti che ad esso conferiscono dati personali, ogni necessaria informazione, favorendo la conoscenza delle modalità di gestione a tal fine adottate.

2. I Responsabili designati provvedono ad adeguare la modulistica utilizzata dalla rispettiva struttura organizzativa in sede di trattamento dei dati personali alle disposizioni di cui all'articolo 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

3. Al fine di conseguire la necessaria omogeneità della modulistica utilizzata dall'Ente, i modelli predisposti ai sensi del comma precedente, sono sottoposti al previo parere del Segretario.

4. E' consentito l'adempimento dell'obbligo informativo anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici che offrano garanzia di conoscibilità da parte degli interessati.

Articolo 13 – Rapporti con l'Autorità Garante

1. Ogni rapporto con l'Autorità Garante di cui all'articolo 153 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 è gestito dal Segretario.

2. I Responsabili provvedono a comunicare alla Segreteria i trattamenti dei dati contenuti all'interno dell'elencazione di cui all'articolo 37 del Codice, per i quali è previsto l'obbligo di notificazione al Garante.

3. Spetta altresì ai Responsabili di indicare alla Segreteria le situazioni individuate dall'articolo 39 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che comportano l'obbligo di comunicazione al Garante.

4. Ciascun Responsabile comunica inoltre alla Segreteria la necessità di ottenere dal Garante eventuali autorizzazioni richieste dal Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che non siano già state rese con riferimento a determinate categorie di titolari o trattamenti.

5. Il Segretario comunale, valutatane la necessità, provvede ad inviare al Garante le notificazioni, le comunicazioni e le richieste di autorizzazione nei modi previsti dagli articoli 38, 39 e 41 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Articolo 14 - Controlli

1. A cura dei Responsabili del trattamento sono periodicamente attivati controlli, anche a campione, con riferimento all'unità organizzativa cui sono preposti, al fine di garantire la sicurezza delle banche dati, l'attendibilità dei dati inseriti e la corretta gestione dei flussi operativi mediante i quali sono realizzate le operazioni di trattamento e, più in generale, al fine di verificare la corretta applicazione della normativa legale e regolamentare in materia di trattamento dei dati personali.

2. Il Segretario comunale, anche su segnalazione di ciascun Responsabile, può ordinare la cancellazione o la trasformazione in forma anonima dei dati non più pertinenti agli scopi per i quali erano stati raccolti e successivamente trattati.

TITOLO IV – COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Articolo 15 – Comunicazione di dati personali tra soggetti pubblici

1. La comunicazione di dati personali in favore di enti pubblici economici è ammessa, ove diretta al perseguimento delle finalità istituzionali degli enti interessati, solo se prevista da espresse disposizioni di legge o di regolamento.

2. La comunicazione di dati personali da parte dell'Ente ad altro soggetto pubblico non economico, non prevista da una norma di legge o di regolamento, che si renda necessaria anche a seguito di convenzione, obbliga il Responsabile del trattamento a dare al Segretario, preventiva specifica comunicazione contenente ogni informazione necessaria ed utile alla valutazione circa la necessità od opportunità di procedere alla comunicazione stessa.

3. Il Segretario, ricevuta la comunicazione di cui al comma precedente, ne informa prontamente l'Amministrazione, alla quale spetta la decisione in ordine necessità od opportunità di procedervi.

4. Nell'ipotesi di cui ai commi precedenti, la comunicazione dei dati personali è preceduta dalla sottoscrizione di apposita convenzione tra gli Enti interessati nella quale siano indicate le finalità perseguite, le figure soggettive con la conseguente ripartizione delle responsabilità, i tipi di dati e le modalità di interconnessione dei medesimi.

5. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si riferiscono sia a fattispecie di comunicazione elettronica che fattispecie di comunicazione non elettronica o, comunque, non automatizzata.

6. La creazione di sistemi di interconnessione informatica con banche dati di altre Amministrazioni pubbliche è consentita, ove diretta al perseguimento delle finalità istituzionali degli enti interessati, solo se prevista da espresse disposizioni di legge o di regolamento.

Articolo 16 – Comunicazione di dati personali a soggetti privati

1. La comunicazione di dati personali da parte dell'Ente a soggetti privati è ammessa solo se prevista da disposizioni di legge o di regolamento.

2. Fatto salvo quanto previsto da specifiche disposizioni di legge o regolamento, sono escluse la messa a disposizione ovvero la consultazione di dati personali in blocco e la ricerca per nominativo di tutte le informazioni contenute in una o più banche dati, senza limiti di procedimento o di settore.

Articolo 17 – Circolazione interna dei dati personali

1. Fatte in ogni caso salve le disposizioni materia di segreto, la comunicazione di dati personali tra soggetti debitamente individuati come Incaricati, all'interno della struttura organizzativa comunale ed ove ciò avvenga per ragioni d'ufficio e nell'esercizio delle mansioni assegnate, non è soggetta a limitazioni.

2. Spetta ai Responsabili designati l'adozione di adeguate misure organizzative per limitare l'accesso e la trasmissione di dati sensibili e giudiziari, alle sole ipotesi di effettiva necessità per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente.

Articolo 18 - Pubblicazione obbligatoria

1. Nell'ipotesi in cui la Legge, lo Statuto o i regolamenti prevedano pubblicazioni obbligatorie di atti, documenti e provvedimenti dell'Ente, il Responsabile competente adotta le misure necessarie per garantire la riservatezza dei dati sensibili e dei dati giudiziari, di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, utilizzando misure e/o tecniche idonee ad identificare gli interessati esclusivamente in caso di necessità.

2. E' in ogni caso vietata la diffusione di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale degli interessati.

3. Per gli scopi di cui ai commi precedenti, è consentito provvedersi rinviando ad altri atti o documenti contenenti i dati personali, puntualmente richiamati nel provvedimento cui afferiscono, ma non costituenti oggetto esplicito di pubblicazione. In via residuale, può altresì disporsi la pubblicazione non integrale del provvedimento, depurandolo dei dati personali non pubblicabili.

4. Le misure di cui al comma 1 devono altresì osservarsi con riferimento al servizio di protocollo, archiviazione e raccolta ufficiale degli atti e documenti nonché in caso di pubblicazione di documenti e provvedimenti sul sito internet dell'Ente. Nell'ipotesi di pubblicazione non integrale dei provvedimenti, è esclusa la pubblicazione sul sito internet dell'Ente.

TITOLO V – DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

Articolo 19 – Trattamento dei dati sensibili e giudiziari

1. Con cadenza periodica, almeno annuale, i Responsabili designati procedono alla verifica della tipologia di dati sensibili e giudiziari nonché delle operazioni di trattamento su di essi necessari, al fine di valutarne la conformità alle disposizioni che seguono.

2. Ove, per il trattamento di dati sensibili o giudiziari, una disposizione di legge preveda una finalità di rilevante interesse pubblico, i tipi di dati trattabili e le operazioni su eseguibili, il Responsabile competente ed i relativi incaricati possono effettuare le operazioni necessarie nei modi previsti dalla Legge stessa, senza l'espletamento di ulteriori adempimenti.

3. Qualora la legge preveda per il trattamento di dati sensibili o giudiziari una finalità di rilevante interesse pubblico, ma non anche i tipi di dati e le operazioni eseguibili, il Responsabile competente ed i relativi incaricati, possono effettuare il trattamento senza l'espletamento di ulteriori adempimenti, se previsto nelle schede come individuate dal successivo articolo ed allegate al presente Regolamento.

4. Il Responsabile che abbia necessità di trattare dati sensibili o giudiziari non ancora inseriti nelle schede di cui sopra, per una finalità di rilevante interesse pubblico tuttavia prevista dalla legge, è tenuto a comunicarlo tempestivamente e preventivamente al Segretario con richiesta scritta contenente:

a) denominazione del trattamento;

b) fonte normativa;

c) rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento;

d) tipi di dati trattati;

e) operazioni eseguibili;

f) sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo;

g) motivazione inerente la necessità degli specifici trattamenti richiesti in relazione alle finalità pubbliche perseguite.

5. Il Segretario, ricevuta la richiesta nelle modalità sopra descritte e valutata la necessità del relativo trattamento, propone l'integrazione degli allegati al presente Regolamento, curando altresì l'acquisizione del prescritto parere del Garante.
6. Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, il Responsabile che abbia necessità di trattare dati sensibili o giudiziari, presenta tempestivamente e preventivamente al Segretario la richiesta contenente tutti gli elementi di cui al comma 3, escluso quello di cui al punto b).
7. Il Segretario comunale, ricevuta la richiesta nelle modalità sopra descritte e valutata la necessità del relativo trattamento, provvede ad inoltrare al Garante la richiesta di autorizzazione ai sensi del comma 3 dell'articolo 20 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.
8. Ottenuta la prescritta autorizzazione del Garante, il Segretario propone l'integrazione degli allegati al presente Regolamento.

Articolo 20 - Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili

1. In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, le tabelle che formano parte integrante del presente regolamento, contraddistinte dai numeri da 1 a 35, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed individuate nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (artt. 59, 60, 62-73, 86, 95, 98 e 112).
2. I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nel caso in cui la raccolta non avvenga presso l'interessato.
3. Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate nel presente regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.
4. I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dall'Ente sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono.

TITOLO VI – RAPPORTI CON GLI INTERESSATI

Articolo 21 – Diritti dell'interessato

1. L'Amministrazione individua le modalità per la concreta garanzia ed attuazione dei diritti riconosciuti all'interessato dall'articolo 7 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.
2. All'interno di ciascuna unità organizzativa, può essere individuata apposita figura competente al riscontro delle richieste di esercizio dei diritti riconosciuti all'Interessato. L'individuazione è operata dal competente Responsabile il quale ne mantiene la titolarità in caso di mancata delega.
3. Il Responsabile, ovvero persona da questi delegata ai sensi del comma precedente, garantisce il pieno esercizio dei diritti da parte dell'Interessato; in particolare:
 - a) in caso di richiesta di accesso ai propri dati personali da parte dell'Interessato, è prevista la consegna di copia dell'atto o del documento che li contiene, salvo che il medesimo non contenga altresì dati personali di soggetti terzi;
 - b) in caso di richiesta di accesso ai propri dati personali da parte dell'Interessato, ove i medesimi siano contenuti in registri, elenchi, ovvero altri atti e/o documenti contenenti dati personali di terze persone, è prevista la stesura di una relazione scritta contenente gli elementi indicati al comma 2 dell'articolo 7 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che viene consegnata in copia all'interessato, conservando l'originale;
 - c) in caso di richiesta di aggiornamento o rettifica dei propri dati personali da parte dell'Interessato, è previsto che si proceda in conformità, fatte salve eventuali disposizioni di legge o di regolamento che dispongano diversamente. In ogni caso, non è ammessa la rettifica o l'integrazione di dati valutativi relativi a giudizi di tipo soggettivo;
 - d) su specifica richiesta dell'Interessato, è disposta la cancellazione o trasformazione in forma anonima dei dati personali trattati in violazione di legge o per i quali non è necessaria la conservazione;
 - e) in caso di opposizione per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali, da parte dell'Interessato, è previsto che si proceda in conformità nel minor tempo possibile successivo alla presentazione di motivata richiesta, indirizzata al Titolare od al Responsabile del trattamento. Il Responsabile, o suo delegato, provvedono alla richiesta di preventivo parere al Segretario.

4. Con riferimento alle ipotesi di cui alle precedenti lettere c), d), e), il Responsabile o suo delegato, provvede a rendere note le operazioni medesime nei confronti dei soggetti cui i dati personali coinvolti siano già stati comunicati ovvero diffusi, salvo il caso in cui tale adempimento risulti essere impossibile o eccessivamente gravoso rispetto al diritto tutelato.

5. Dei provvedimenti adottati ai sensi del comma precedente, è data comunicazione all'Interessato che ne abbia fatto richiesta, con mezzo idoneo a garantirne l'avvenuto ricevimento.

6. L'istanza con la quale l'Interessato azioni la tutela dei diritti riconosciuti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 è presentata nel rispetto delle disposizioni ivi contenute. In caso di domanda orale, la medesima viene tempestivamente verbalizzata dal Responsabile o suo delegato, mediante precisa individuazione dell'interessato e della richiesta.

7. E' previsto che l'esercizio dei diritti riconosciuti all'Interessato sia soggetto al pagamento di un contributo determinato in conformità al disposto di cui ai commi 7, 8 e 9 dell'articolo 10 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 22 - Norme finali

1. Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle "fonti normative" delle schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

2. Entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, previo censimento delle banche di dati esistenti e delle strutture ove sono ubicate, sarà istituito il Registro generale delle banche di dati di cui all'articolo 11, comma 2.

3. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nel testo vigente.

Articolo 23 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è pubblicato all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi ed entra in vigore il primo giorno del mese successivo al completamento della pubblicazione.

ALLEGATI

AL REGOLAMENTO

PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

ELENCO DELLE SCHEDE ALLEGATE AL REGOLAMENTO

N.

Scheda Denominazione del trattamento

1. Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso Ente
2. Personale / Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso Ente - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile per personale e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché da riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa
3. Servizi demografici / Elettorale – attività relativa all'elettorato attivo e passivo
4. Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza domiciliare
5. Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale
6. Servizi sociali - Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc
7. Servizi sociali - Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale
8. Servizi sociali - Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo (per soggetti audiolesi, non vedenti, pluriminorati o gravi disabili o con disagi psico-sociali)
9. Servizi sociali - Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (centro diurno, centro socio educativo, ludoteca, ecc.)
10. Servizi sociali - Attività di sostegno delle persone bisognose o non autosufficienti in materia di servizio pubblico di trasporto
11. Servizi sociali - Attività relativa alla prevenzione ed al sostegno alle persone tossicodipendenti ed alle loro famiglie tramite centri di ascolto (per sostegno) e centri documentali (per prevenzione)
12. Servizi sociali - Attività relativa ai servizi di sostegno e sostituzione al nucleo familiare e alle pratiche di affido e di adozione dei minori
13. Servizi sociali - Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.)
14. Servizi sociali - Attività relative alla concessione di benefici economici, ivi comprese le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica e le esenzioni di carattere tributario
15. Istruzione e cultura - Attività relativa alla gestione degli asili nido comunali e dei servizi per l'infanzia e delle scuole materne elementari e medie
16. Istruzione e cultura - Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio
17. Istruzione e cultura - Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione
18. Avvocatura - Attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio ed alla difesa in giudizio dell'amministrazione nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione
19. Politiche del lavoro - Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale
20. Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni
21. Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali
22. Attività riguardante gli istituti di democrazia diretta

SCHEDA N. 1

Denominazione del trattamento

Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso l'Ente

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Codice civile (artt. 2094-2134); D.P.R. 30.06.1965, n. 1124; legge 20.05.1970, n. 300; legge 7.02.1990, n. 19; d.lg. 19.09.1994, n. 626; legge 12.03.1999, n. 68; legge 8.03.2000, n. 53; d.lg. 18.08.2000, n. 267; d.lg. 30.03.2001 n. 165; d.lg. 26.03.2001, n. 151; legge 6.03.2001, n. 64; d.P.R. 28.12.2000, n. 445; d.lg. 15.08.1991, n. 277; legge 14.04.1982, n. 164; CCNL; Contratto collettivo decentrato di ogni singolo ente; Regolamenti comunali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica

Convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere

Convinzioni politiche, sindacali

Stato di salute patologie attuali,

patologie pregresse,

terapie in corso,

dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente

Vita sessuale (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti

rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare):

interconnessioni e raffronti, comunicazioni

(come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa):

amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) alle organizzazioni sindacali ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega;

b) agli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e autorità locali di pubblica sicurezza a fini assistenziali e previdenziali, nonché per rilevazione di eventuali patologie o infortuni sul lavoro;

e) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (d.lg. n. 165/2001);

d) uffici competenti per il collocamento mirato, relativamente ai dati anagrafici degli assunti appartenenti alle "categorie protette";

e) strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, I. n. 300/1970 e CCNL);

f) enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (per definire il trattamento retributivo del dipendente);

g) Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del d.P.R. 29.09.1973, n. 600);

h) all'ISPELS (ex art. 70 d.lg. n. 626/1994)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza) nell'ente ovvero in aziende o istituzioni collegate o vigilate, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture del Comune per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per quelle festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza o in relazione a particolari preferenze alimentari, laddove è previsto un servizio di mensa; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte del Comune. I dati vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

SCHEDA N. 2

Denominazione del trattamento

Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso l'Ente - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché da riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa.

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
D.P.R. 30.06.1965, n. 1124; legge 24.05.1970, n. 336; legge 5.02.1992, n. 104; legge 12.03.1999, n. 68; D.P.R. 29.10.2001, n. 461; legge 8.08.1995, n. 335; legge 8.03. 1968, n. 152; legge regionale; regolamento comunale in materia di organizzazione del personale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, emolumenti d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso,

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): *interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del D.P.R. n. 1124/1965);
- comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del D.P.R. n. 461/2001);
- Inpdap (in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi della legge n. 335/1995 e della legge n. 152/1968).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti dall'interessato e da terzi previa richiesta dell'interessato (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio e dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di richiesta di riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo). In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per l'erogazione del trattamento pensionistico. Ugual trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, legge n. 388/2000. Esperita l'istruttoria, la determinazione dirigenziale relativa al riconoscimento dell'invalidità viene comunicata all'INPS o alle Regioni (per gli accertamenti connessi alla liquidazione ai sensi dell'art. 130 d.lg. n. 112/1998). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

SCHEDA N. 3

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Elettorale - Attività relativa all'elettorato attivo e passivo

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.P.R. 20.03.1967, n. 223; legge 5.05.1992, n. 104; d.lgs. 18.08.2000, n.

267

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle liste elettorali e gestione delle consultazioni elettorali (art. 62, d.lg. n. 196/2003)

Convinzioni

religiose

Convinzioni

politiche

Stato di salute

patologie attuali (per permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto)

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): *Commissione elettorale circondariale (per l'eventuale cancellazione dagli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali dei cittadini che non siano possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali ai sensi del D.P.R. n. 223/1967)*

Diffusione (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): *In caso di acquisto o riacquisto del diritto elettorale per cessazione di cause ostative, la deliberazione della Commissione elettorale comunale, unitamente all'elenco degli elettori iscritti ed alla relativa documentazione, viene depositata nella Segreteria del Comune (o presso l'Ufficio elettorale) nei primi cinque giorni del mese successivo ed ogni cittadino può prenderne visione (art. 32, comma 6, del D.P.R. n. 223/1967). Sono inoltre depositati per dieci giorni nell'Ufficio Elettorale gli atti relativi alla revisione semestrale delle liste elettorali ed ogni cittadino ha diritto di prenderne visione: tali atti possono riguardare provvedimenti dell'autorità giudiziaria adottati nei confronti di minori che non vengono proposti per l'iscrizione (art. 18, comma 2, del D.P.R. n. 223/1967).*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento finalizzato all'iscrizione nelle liste elettorali di chi abbia acquistato la residenza nel Comune inizia con la comunicazione, da parte dell'Ufficio Anagrafe, dell'avvenuta iscrizione di un cittadino nel registro della popolazione residente o nell'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero), ovvero con la rilevazione periodica dei cittadini che compiranno la maggiore età nel semestre successivo. L'eventuale esistenza di cause ostative di carattere giudiziario viene comunicata dal Comune di precedente residenza, che trasmette il fascicolo personale del cittadino trasferito o, per i residenti che acquisteranno la maggiore età, viene accertata attraverso la certificazione appositamente richiesta al Casellario giudiziale. I predetti dati vengono altresì comunicati alla Commissione elettorale circondariale al fine di aggiornare gli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali. Coloro che non sono mai stati iscritti nelle liste elettorali o ne sono stati cancellati per cause ostative vengono iscritti o reinscritti d'ufficio al termine del periodo di incapacità. Per coloro che sono già iscritti nelle liste elettorali, le comunicazioni riguardanti provvedimenti che possono determinare la perdita del diritto elettorale pervengono dall'Autorità giudiziaria, dalla Questura o dall'Ufficio Territoriale del Governo. I dati sulla salute sono trattati al fine di permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio

diritto di voto; mentre quelli religiosi rilevano in quanto nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci; non possono ricoprire cariche elettive (art. 60 d.lg. n. 267/2000).

SCHEMA N. 4

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza domiciliare

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) D.lg. 3.05.2000, n. 130; legge 8.11.2000, n. 328; art. 406 Codice civile; regolamenti comunali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di carattere socio-assistenziale, anche di rilievo sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, ivi compresi i servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto (art. 73, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute patologie attuali,

patologie pregresse,

terapie incorso,

dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti

rispetto alla finalità del trattamento e diverse da

quelle "standard" quali la conservazione, la

cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi

previsti dalla legge (*specificare*): comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

a) alle ASL, Aziende ospedaliere e Regioni (per comunicare l'evoluzione della situazione, i controlli e le verifiche periodiche, il monitoraggio dell'attività);

b) alle cooperative sociali e ad altri enti (cui vengono affidate le attività di assistenza);

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, i quali presentano apposita domanda al Comune ovvero da terzi (Polizia municipale e Forze di polizia; INPS, ASL, azienda ospedaliera, IPAB, medici di base; scuola dell'infanzia e Istituti di istruzione). Il Comune comunica le informazioni alle ASL, alle Aziende ospedaliere, alle Regioni, nonché alle cooperative sociali ed ad altri enti che effettuano i singoli interventi di sostegno e assistenza. I dati vengono trasmessi anche all'Autorità giudiziaria per l'eventuale adozione un provvedimento di interdizione, di inabilitazione o la nomina di un amministratore di sostegno.

SCHEDA N. 5

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Codice civile (art. 403); D.P.R. 24.07.1977, n. 616; legge 5.02.1992, n. 104; legge 8.11.2000, n. 328

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Integrazione sociale ed istruzione del portatore di *handicap* (art. 86, comma 1, lett. c), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute patologie attuali,

patologie pregresse,

terapie in corso,

dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti

rispetto alla finalità del trattamento e diverse da

quelle "standard" quali la conservazione, la

cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi

previsti dalla legge (*specificare*): comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

a) circoscrizioni, istituti scolastici, enti convenzionati (per l'erogazione dei servizi)

b) centro servizi regionali (per lo scambio delle Informazioni a fini di monitoraggio e rendicontazione)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato o da terzi (ASL, Scuole dell'infanzia e Istituti di istruzione).

Le informazioni necessarie sono comunicate agli enti convenzionati che effettuano l'intervento ed agli istituti scolastici, nonché alle regioni a fini di rendicontazione e monitoraggio dell'attività; sono, inoltre, comunicati alla ASL competente per il riconoscimento del grado di Invalidità.

SCHEDA N. 6

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc.

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Codice civile (art. 403); D.P.R. 24.07.1977, n. 616; legge 8.11.2000, n. 328; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi, anche di carattere sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci (art. 73, comma 1, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica
Convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere
Stato di salute patologie attuali,
 patologie pregresse,
 terapie in corso,
 dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)
Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti

rispetto alla finalità del trattamento e diverse da

quelle "standard" quali la conservazione, la

cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi

previsti dalla legge (*specificare*):

interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati :

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):

amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

a) Autorità giudiziaria (per avviare le procedure di ricovero relative ai soggetti interdetti o inabilitati);

b) ASL ed Aziende ospedaliere, (per trasmettere le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato);

e) gestori delle case di riposo, alla direzione delle strutture residenziali (per l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti da terzi (medico di base, ASL, Polizia municipale e Forze di polizia, Autorità giudiziaria) o dall'interessato, che presenta un'apposita istanza, o d'ufficio (dalle ASL e/o Aziende ospedaliere per valutare lo stato di non autosufficienza psico-fisica e per reperire le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato), attraverso l'operato degli assistenti sociali: la domanda deve essere corredata della documentazione (anche sanitaria) necessaria. I dati possono essere comunicati alle ASL competenti e all'Autorità giudiziaria, al fine di avviare le procedure necessarie per il ricovero del soggetto interdetto o inabilitato presso gli istituti di cura. I dati vengono altresì comunicati ai gestori delle case di riposo ed alla direzione delle strutture residenziali, al fine di garantire l'erogazione del servizio in favore del soggetto ricoverato.

Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'alt. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

SCHEMA N. 7

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Legge 8.11.2000, n. 328; legge 6.03.1998, n. 40; leggi regionali e Piano triennale servizi sociali regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale; promozione della cultura e dello sport; iniziative di vigilanza e di sostegno in riferimento al soggiorno dei nomadi (art. 73, comma 1, lett. f) del d.lg. n. 169/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica

Convinzioni religiose,

Stato di salute patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso,

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti

rispetto alla finalità del trattamento e diverse da

quelle "standard" quali la conservazione, la

cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi

previsti dalla legge (*specificare*): comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): enti, imprese o associazioni convenzionati, cooperative sociali, associazioni ed organismi di volontariato, ASL, aziende di trasporto comunale e altri servizi comunali (per l'erogazione dei servizi previsti)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi corredata della necessaria documentazione sanitaria. Questi vengono comunicati all'Ente, alle imprese ovvero alle associazioni convenzionate, alle cooperative sociali, agli organismi di volontariato ed alle ASL che provvedono all'erogazione del servizio. Per quanto concerne le attività in favore dei nomadi, i dati vengono forniti direttamente dall'interessato o segnalati dalla Questura; le informazioni necessarie vengono comunicate alle associazioni del terzo settore che effettuano gli interventi.

SCHEMA N. 8

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo (per soggetti audiolesi, non vedenti, pluriminorati o gravi disabili o con disagi psico-sociali)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
Legge 5.12.1992, n. 104; d.lg. 31.03.1998, n. 112 e relative disposizioni di attuazione; d.lg. 18.08.2000, n. 267; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività socio-assistenziali (art. 73 del d. lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica
Convinzioni religiose, filosofiche
Stato di salute patologie attuali,
 patologie pregresse,
 terapie in corso, anamnesi familiare
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti

rispetto alla finalità del trattamento e diverse da

quelle "standard" quali la conservazione, la

cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi

previsti dalla legge (*specificare*): *interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati :

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):

amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed Indicare l'eventuale base normativa*):
all'istituto che fornisce la prestazione (ai sensi della I. n. 328/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, previa presentazione dell'istanza per accedere al contributo e/o al ricovero, ovvero da terzi (ASL o tutore, per predisporre una relazione di valutazione dello stato di non autosufficienza psicofisica relativa all'interessato). Le informazioni sulla salute sono comunicate unicamente all'istituto che presso il quale viene effettuato il ricovero, in particolare viene comunicata l'ammissione del beneficiario, il grado di invalidità e le particolari patologie dell'interessato, al fine di garantire un'assistenza mirata. Le eventuali convinzioni religiose e filosofiche possono invece rilevare ai fini dell'erogazione di particolari regimi alimentari. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

SCHEDA N. 9

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (centro diurno, centro socio educativo, ludoteca, ecc.)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
Legge 28.08.1997, n. 285; legge 8.11.2000, n. 328; legge 5.02.1992, n. 104; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di sostegno psico-sociale e di formazione in favore di giovani o altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale, economico o familiare (art. 73, comma 1, lett. a), d. lgs. n. 196/2003); integrazione sociale e istruzione del portatore di *handicap* (art. 86, comma 1, lett. c), d. lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica
Stato di salute patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso,

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*):

interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)
Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati :

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): enti, imprese o associazioni in convenzione, istituti scolastici (per attuare le misure necessarie a garantire l'inserimento del soggetto bisognoso e l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi, corredata della necessaria documentazione anche sanitaria. Le Informazioni vengono quindi comunicate all'ente, all'Impresa o all'associazione che provvede all'erogazione del servizio, nonché agli istituti scolastici per l'integrazione social, l'istruzione e l'erogazione del servizio in favore del soggetto portatore di handicap. Vengono effettuate Interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

SCHEDA N. 10

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività di sostegno delle persone bisognose o non autosufficienti in materia di servizio pubblico di trasporto

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Legge 5.02.1992, n. 104; Legge 8.11.2000, n. 328; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi anche di rilievo sanitario in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, ivi compresi i servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto (art. 73, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso,

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da

quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi

previsti dalla legge (*specificare*): *interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati :

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):

amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): enti, imprese o associazioni convenzionati che gestiscono il servizio di trasporto (per garantire l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, ovvero dai suoi tutori o dai suoi curatori, i quali presentano un'apposita istanza corredata della necessaria documentazione sanitaria. Alcune informazioni possono essere acquisite anche dalla ASL in quanto i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, possono predisporre su richiesta dell'interessato, un progetto individuale di integrazione e sostegno sociale. I dati vengono comunicati all'ente, all'impresa o all'associazione che effettua il servizio di trasporto. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

SCHEDA N. 11

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alla prevenzione ed al sostegno alle persone tossicodipendenti ed alle loro famiglie tramite centri di ascolto (per sostegno) e centri documentali (per prevenzione)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.P.R. 9.10.1990, n. 309 (artt. 3 e ss.); legge 8.11.2000, n. 328

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza (art. 86, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute patologie attuali,

patologie pregresse,

terapie in corso, anamnesi familiare

Vita sessuale

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti

rispetto alla finalità del trattamento e diverse da

quelle "standard" quali la conservazione, la

cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi

previsti dalla legge (*specificare*): comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): ASL (poiché gli interventi del comune devono essere concertati con le predette strutture sanitarie)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nella rilevazione delle condizioni della persona interessata possono venire in evidenza - oltre ai dati sulla salute - anche le informazioni sulla sfera sessuale e i dati di carattere giudiziario. Le informazioni, raccolte sia presso l'interessato, sia presso ASL e soggetti privati operanti nel settore del sostegno sociale (comunità terapeutiche) vengono gestite dai servizi sociali; è prevista unicamente la comunicazione alle ASL per concertare gli interventi.

SCHEDA N. 12

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa ai servizi di sostegno e sostituzione al nucleo familiare e alle pratiche di affido e di adozione dei minori

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Codice civile (artt. 400-413); D.P.R. 24.07.1977, n. 616; legge 4.05.1983, n. 184; legge 8.11.2000, n. 328; legge 28.3.2001, n. 149 (art. 40); leggi regionali e regolamenti comunali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Assistenza nei confronti di minori, anche in relazione a vicende giudiziarie (art. 73, comma 1, lett. c), d.lg. n. 196/2003); vigilanza per affidamenti temporanei e indagini psico-sociali relative a provvedimenti di adozione anche internazionale (art. 73, comma 1, lett. e) e d), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica

Convinzioni religiose

Stato di salute patologie attuali,

patologie pregresse,

terapie in corso, anamnesi familiare

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*):

interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati :

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- Autorità giudiziaria (Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori e Tribunale dei minori per ottenere l'assenso al procedimento);
- Regioni (per aggiornare la banca dati minori dichiarati adottabili)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Gli esiti dell'indagine, relativa allo stato di abbandono o di adattabilità del minore, svolta dal Comune o dalla ASL, sono comunicati al Tribunale dei minori e, in caso di affidamento, al giudice tutelare, nonché alle regioni al fine di procedere all'aggiornamento della banca dati dei minori adottabili (D.M. n. 91/2004). I dati così raccolti confluiscono, quindi, nel provvedimento emanato dall'Autorità giudiziaria. Inoltre, nell'ambito della ricerca della famiglia affidataria, possono essere valutati anche specifici precedenti giudiziari, nonché le convinzioni di carattere religioso. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di dati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

SCHEDA N. 13

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatoci (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) Legge 13.05.1978, n. 180; legge 23.12.1978, n. 833

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di rilievo sanitario (art. 73, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute patologie attuali,

patologie pregresse,

terapie in corso, anamnesi familiari

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti

rispetto alla finalità del trattamento e diverse da

quelle "standard" quali la conservazione, la

cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi

previsti dalla legge (*specificare*): comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

a) sindaco della città di residenza (per effettuare le annotazioni di legge);

b) giudice tutelare ed, eventualmente, sindaco del comune di residenza, nonché al Ministero dell'interno, e al consolato competente, tramite il prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi (per la convalida del provvedimento);

e) luoghi di ricovero (per l'effettuazione della prestazione)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti sia mediante la certificazione medica trasmessa dal servizio di igiene mentale sia tramite comunicazioni di soggetti terzi (Polizia municipale, Forze di polizia); in seguito alla redazione dell'ordinanza, viene individuato il luogo di ricovero del paziente ed inviata l'opportuna comunicazione al giudice tutelare per la convalida del provvedimento, di cui ne viene altresì data comunicazione al sindaco della città di residenza dell'interessato, che procede ad eseguire le annotazioni di legge nel registro anagrafico ovvero al Ministero dell'interno, e al consolato competente, tramite il prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi.

SCHEDA N. 14

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relative alla concessione di benefici economici, ivi comprese le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica e le esenzioni di carattere tributario

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il

trattamento è collegato) Legge 15.02.1980, n. 25; d.lg. 30.12.1992, n. 504; d.lg. 25.07.1998 n. 286 (art. 40); legge 9.12.1998, n. 431 (art. 11, comma 8); d.lg. 30.12.1992, n. 504; d.lg. 15.11.1993, n. 507; leggi regionali, regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dirette all'applicazione, anche tramite concessionari, delle disposizioni in materia di tributi (art. 66 d.lg. n. 196/2003); concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni (art. 68, d.lg. n. 196/2003); assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 73, comma 2, lett. d), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica

Stato di salute patologie attuali,

patologie pregresse,

terapie in corso,

relativi ai familiari dell'interessato

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi

previsti dalla legge (*specificare*): interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati :

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):

amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): all'ente gestore degli alloggi (per la relativa assegnazione)

Diffusione (*specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa*): pubblicazione delle delibere ai sensi del d.P.R. n. 118/2000, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del d.lg. n. 196/2003

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (che comprende anche l'attività di valutazione dei requisiti ai fini dell'eventuale riduzione dei canoni di locazione degli alloggi di proprietà comunale), nonché alle esenzioni di carattere tributario, il trattamento di dati sensibili si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione stesse, sia per la predisposizione delle graduatorie dei beneficiari. Le informazioni relative alla terapia in corso vengono trattate durante la fase istruttoria riguardante l'erogazione di contributi per sostenere l'acquisto di t'armaci. I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, che presentano apposita domanda al Comune, oppure da terzi (anagrafe, autorità giudiziaria, ASL, provincia, altri servizi comunali, i quali effettuano dei servizi di sostegno in favore dell'utente che versa in stato di indigenza). I dati vengono

comunicati, in particolare, all'ente gestore degli alloggi che procede alla relativa assegnazione. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, sia in campo sociale che nel campo dello sviluppo economico, il trattamento dei dati si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione degli stessi, sia per la predisposizione delle graduatorie, che vengono rese pubbliche ove previsto dalla relativa normativa, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del d.lg. n. 196/2003.

SCHEDA N. 15

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Attività relativa alla gestione degli asili nido comunali e dei servizi per l'infanzia e delle scuole materne elementari e medie

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) Legge 6.12.1971, n. 1044; d.lg. 31.03.1998, n. 112 (art. 139); legge 5.02.1992, n. 104 (art. 13)

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Gestione di asili nido e delle scuole per l'infanzia (art. 73, comma 2, lett. a), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica

Convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere

Stato di salute patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso,

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): gestori esterni delle mense e società di trasporto (per garantire l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili degli alunni, relativi alle specifiche situazioni patologiche del minore, possono essere comunicati direttamente dalla famiglia. Inoltre, alcune particolari scelte per il servizio di mensa (pasti vegetariani o rispondenti a determinati dettami religiosi) possono essere idonee a rivelare le convinzioni (religiose, filosofiche o di altro genere) dei genitori degli alunni. Infine, il dato sull'origine etnica si potrebbe desumere dalla particolare nazionalità dell'interessato. Le informazioni raccolte possono essere comunicate sia ad eventuali gestori esterni del servizio mense, che provvedono all'erogazione del servizio; sia a società che effettuano il servizio di trasporto scolastico.

SCHEDA N. 16

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) D.P.R. 24.07.1977, n. 616; d.lg. 31.03.1998, n. 112 (art. 139); leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Istruzione e formazione in ambito scolastico, superiore o universitario (art. 95 del d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Convinzioni religiose,

Stato di salute patologie attuali,

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati | presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): gestori esterni del servizio di trasporto scolastico

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo: *Formazione degli allievi disabili: le certificazioni mediche d'invalidità vengono fornite dagli interessati per organizzare i corsi di formazione professionale o scolastica, ovvero per l'inserimento lavorativo dei disabili. Servizio per gli adolescenti in difficoltà : i dati relativi ai minori sottoposti a procedimenti penali, civili e amministrativi vengono forniti dal Tribunale per i minorenni, al fine di elaborare un progetto educativo scolastico/lavorativo coordinato con i Servizi della giustizia minorile e il suddetto Tribunale. Scuole civiche: i dati sanitari sugli alunni disabili vengono forniti dalle famiglie alle scuole civiche per elaborare un progetto educativo integrato da parte degli organi collegiali delle scuole stesse. I dati sulla religione degli alunni sono forniti dalle famiglie per giustificare eventuali assenze dalle lezioni.*

SCHEDA N. 17

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) D.lg. 31.03.1998, n. 112; D.P.R. 24.07.1977, n. 616; d.lg. 22.01.2004, n. 42

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di promozione della cultura (art. 73, comma 2, lett. c), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere
Convinzioni politiche, sindacali

Stato di salute patologie attuali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Alcuni dati sulle condizioni di salute possono essere acquisiti in relazione ai singoli servizi offerti all'utente (es. assistenza per il superamento di barriere architettoniche ovvero utilizzo di particolari supporti); altri dati sensibili sono trattati in relazione alle informazioni ricavabili dalle richieste relative ai singoli volumi, ai film ovvero ai documenti presi in visione o in prestito. Ulteriori dati sensibili potrebbero essere acquisiti a seguito di colloqui volti ad accertare le esigenze di studio dei richiedenti, che intendono accedere a talune sale riservate per le quali è previsto l'accesso limitato.

SCHEDA N. 18

Denominazione del trattamento

Avvocatura - Attività relative alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione, nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*) Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale; leggi sulla giustizia amministrativa (fra le altre: R.D. 17.08.1907, n. 642; R.D. 26.06.1924, n. 1054; R.D. 12.07.1934, n. 1214; legge 6.12.1971, n. 1034; legge 14.11.1994, n. 19); d.lg. 18.08.2000, n. 267; d.lg. 30.03.2001, n. 165; D.P.R. 29.10.2001, n. 461

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria (art. 71 del d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica
Convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere
Convinzioni politiche, sindacali

Stato di salute patologie attuali,
 patologie pregresse,
 terapie in corso,
 dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente

Vita sessuale

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): *interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati dall'Autorità giudiziaria, Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi);
- società assicuratrici (per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi);
- struttura sanitaria e Comitato di verifica per le cause di servizio (per la relativa trattazione amministrativa ai sensi del D.P.R. n. 461/2001);

d) alle amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della legge n. 1199/1971)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, di scritti difensivi prodotti in giudizio, così come nell'ambito delle richieste di indennizzo e/o danni inerenti la responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione. Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Gli stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria (che può anche comunicarli all'ente), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; agli Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, nonché al consulente della controparte e al consulente nominato dall'Autorità giudiziaria (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso.

SCHEDA N. 19

Denominazione del trattamento

Politiche del lavoro - Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Legge 8.11.1991, n. 381; legge 24.06.1997, n. 196; d.lg. 23.12.1997, n. 469; legge 12.03.1999, n. 68; legge 17.05.1999, n. 144; legge 20.02.2003, n. 30; d.lg. 10.09.2003, n. 276; d.lg. 31.03.1998, n. 112; d.lg. 21.04.2000, n. 181; d.lg. 15.04.2005, n. 76; d.lg. 25.07.1998, n. 286; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Supporto al collocamento e all'avviamento al lavoro, in particolare a cura di centro di iniziativa locale per l'occupazione e di sportelli-lavoro (art. 73, comma 2, lett. i) del d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica
Stato di salute patologie attuali, patologie pregresse,
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*):

interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati :

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): provincia per il coordinamento degli sportelli anagrafe del lavoro e degli sportelli decentrati (ai sensi del d.lg. 469/1997), nonché regione ed operatori pubblici e privati accreditati o autorizzati nell'ambito della Borsa continua nazionale del lavoro (al sensi del d.lg. n. 276/2003) limitatamente alle Informazioni Indispensabili all'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): Centri di formazione professionale, associazioni e cooperative terzo settore, aziende per inserimento al lavoro o alla formazione (limitatamente alle Informazioni Indispensabili all'instaurazione del rapporto di lavoro).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati utili ad inserire gli utenti in un percorso di orientamento/formazione all'occupazione; i dati possono essere altresì utilizzati per la predisposizione di corsi di formazione, tirocini o colloqui di orientamento. I dati pervengono dagli interessati ovvero sono raccolti su sua richiesta da terzi. Possono essere effettuati interconnessioni con la provincia, la regione e gli operatori pubblici e privati ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di collocamento e mercato del lavoro. I dati, inoltre, vengono comunicati a centri di formazione professionale, associazioni e cooperative del terzo settore ed aziende che gestiscono programmi di inserimento al lavoro o di formazione ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di formazione professionale.

SCHEDA N. 20

Denominazione del trattamento

Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) D.lg. 18.08.2000, n. 267 (artt. 55 e ss.); legge 25.03.1993, n. 81; legge 30.04.1999, n. 120; legge 5.07.1982, n. 441; D.P.R. 16.05.1960, n. 570; legge 19.03.1990 n. 55 (art. 15); legge 14.04.1982, n. 164

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, esercizio del mandato degli organi rappresentativi e di affidamento di incarichi di rappresentanza in enti, aziende e istituzioni (art. 65, comma 1, lett. a), 2, lett. c) ed e), d.lg. n. 196/2003) nonché accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine a cariche direttive di persone giuridiche (art. 69 d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica
Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> religiose	<input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere
Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> politiche,	<input checked="" type="checkbox"/> sindacali
Stato di salute	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali,	<input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso

Vita sessuale (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): comunicazioni e diffusioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'ari. 17 del D.M. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'ari. 12 bis del D.P.R. 29.09.1973, n. 600) e al Ministero dell'Interno per l'anagrafe degli amministratori locali (ex art. 76 D.lg. n. 267/2000);
Diffusione (specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa): pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità (D.lg. n. 267/2000); anagrafe degli amministratori locali (D.lg. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Al fine di valutare eventuali cause ostative alla candidatura dei singoli soggetti, così come per la pronuncia di decadenza di diritto (preventiva o successiva) dall'incarico, vengono acquisiti i dati giudiziari dalla Procura della Repubblica, dall'Ufficio elettorale centrale presso il Tribunale, dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno. Le decisioni in materia di candidabilità, contenenti in particolare la sigla politica di appartenenza dell'interessato, vengono pubblicate all'albo pretorio.

Oltre alle informazioni di carattere politico, sindacale, religioso e di altro genere, il comune tratta i dati sanitari degli organi istituzionali al fine di verificare la loro partecipazione alle attività dell'ente. I dati vengono diffusi nei casi previsti dalla normativa in vigore (pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità ai sensi d.lg. n. 267/2000; pubblicità dell'anagrafe degli amministratori locali ai sensi del citato d.lg. n. 267/2000). Con riferimento alla nomina del difensore civico, la valutazione del dato politico e giudiziario, in relazione alla

presentazione dei curricula, avviene sia a livello politico (da parte dei gruppi consiliari e dei relativi uffici di supporto), sia a livello amministrativo (da parte degli organi del comune, deputati all'istruttoria e alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi). Il trattamento è altresì finalizzato all'accertamento dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati alle nomine presso enti, aziende e istituzioni. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettifica di attribuzione di sesso.

SCHEDA N. 21

Denominazione del trattamento

Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) D.lg. 18.08.2000, n. 267; Statuto e regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di controllo, di indirizzo politico e di sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (artt. 65, comma 1, lett. b) e 4, e 67, comma 1, lett. b), D.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica
Convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere
Convinzioni politiche, sindacali
Stato di salute patologie attuali,
 patologie pregresse,
 terapie in corso, anamnesi familiare
Vita sessuale
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): comunicazioni e diffusione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): amministrazioni interessate o coinvolte nelle questioni oggetto dell'attività politica, di controllo e di sindacato ispettivo

Diffusione (*specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa*): limitatamente ai dati indispensabili ad assicurare la pubblicità dei lavori dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (D.lg. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nell'ambito delle proprie prerogative, i consiglieri comunali possono formulare atti sia di indirizzo politico (quali mozioni, ordini del giorno e risoluzioni), sia di sindacato ispettivo (presentando interrogazioni ed interpellanze alla Giunta comunale), secondo le modalità stabilite dallo Statuto dal regolamento interno del Consiglio comunale. Le predette attività possono comportare il trattamento di dati sensibili e giudiziari riguardanti le persone oggetto di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni, interrogazioni o interpellanze. Queste informazioni, eccetto quelle idonee a rivelare lo stato di salute, possono inoltre essere diffuse ai sensi del d.lg. n. 267/200 in ottemperanza al regime di pubblicità degli atti e delle sedute dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (art. 65, comma 5, D.lg. n. 196/2003).

SCHEDA N. 22

Denominazione del trattamento

Attività riguardante gli istituti di democrazia diretta

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato) D.lg. 18.08.2000, n. 267; Statuto e regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Esercizio dell'iniziativa popolare, richieste di referendum e presentazione di petizioni, verifica della relativa regolarità (art. 65, comma 2, lett. b), e d), D.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica
Convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere
Convinzioni politiche, sindacali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili possono essere trattati nell'ambito delle diverse procedure attivabili per l'iniziativa popolare, le richieste di referendum, il deposito di petizioni: dalla natura delle varie richieste possono infatti emergere orientamenti filosofici, religiosi, d'altro genere, politici o sindacali dei relativi sottoscrittori. Il trattamento dei dati di soggetti che presentano petizioni (le quali generalmente recano solo le generalità dell'interessato e la residenza) è meno complesso, in quanto le informazioni personali non sono né certificate, né verificate.